

PREMIO TERNA

Il creativo di domani? Maschio, fotografo e molto coraggioso

di SIMONA ANTONUCCI

LAZIALE, lombardo e campano. Maschio, di mezza età e presumibilmente coraggioso, tanto da affidare il suo destino all'arte, nonostante il sistema italiano non preveda investimenti sui giovani, né un piano per uscire da una posizione decisamente marginale. Temerario, ma proiettato in uno scenario internazionale in cui si affacciano, sempre più competitivi, anche i nuovi Paesi asiatici che con grande potenziale economico assumeranno il ruolo di protagonisti.

E' l'aspirante creativo di domani. Più fotografo che pittore (la proporzione è 70 a 30), con pochissime speranze di riuscire a vivere del proprio lavoro e la cognizione che la mancanza di una politica nazionale non solo non produrrà nuove tendenze, ma impedirà una qualsiasi ipotesi di affermazione all'estero.

Un quadro assai poco colorato, ma è il profilo che emerge dalle indagini dell'Istituto per la Pubblica Opinione (Ispo) e di S.3Studio, a due settimane dalla chiusura del bando della seconda edizione del premio Terna per l'Arte Contemporanea (www.premioterna.com), uno dei pochi in Italia a essere mirato agli emergenti. Mille richieste

(risultato più che incoraggiante), la maggior parte uomini (67 per cento) di un'età compresa tra i 36 e i 50 anni, con predilezione per il digitale più che per il pennello e il desiderio spiccato di tornare alle tematiche sociali e all'impegno.

Un punto di osservazione parziale, ma significativo, sul futuro della nostra

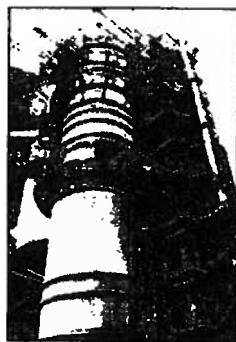
arte contemporanea: ricca di fermenti e, nonostante tutto, luogo di riferimento per mercato, media e imprese.

In ballo, per i vincitori del concorso dedicato quest'anno al tema dell'ambiente, un programma di scambio con le realtà artistiche newyorkesi e l'interessamento dell'Associazione italiana gallerie d'arte e un comitato di galleristi (Oredaria, Trisorio, Peola, Curti & Gambuzzi, Helen de Franchis) con cui sviluppare iniziative mirate a un processo di emersione e crescita professionale.

Il progetto prevede anche la realizzazione di una serie di incontri in galleria per approfondire temi attorno all'arte: dalle dinamiche del mercato, alle sinergie tra pubblico e privato; dai percorsi di carriera all'economia dell'arte come leva di sviluppo territoriale.



"I giorni del silenzio", foto digitale, Premio Terna 2008



"Kali yuga 57" di Chiesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

